



f
e
l
s **Freundinnen,
Freunde, Eltern
von Lesben
und Schwulen**

Omosessualità

Amiamo i nostri figli incondizionatamente anche se amano diversamente.

> *Insieme per maggior consenso!*

Ascoltare, capire, accettare, ascoltare.

> *Passi importanti verso la meta!*

Il riconoscere di essere omo- o bisessuali può provocare una crisi profonda, specie tra i giovani. Temono di essere rifiutati dalla famiglia, dagli amici e dalla società. Paventano che il loro mondo potrebbe crollare. Il coming-out di un figlio è una sfida – anche per i genitori.

Questa scheda trasmette in modo sintetico informazioni su persone omosessuali, bisessuali o lesbiche e risponde alla domanda: “Che possono fare i genitori e la scuola per aiutare questi giovani ad accettare il proprio orientamento sessuale?”

In tutte le culture e forme sociali fin da sempre sono esistite ed esistono persone che amano una persona dello stesso genere. Il 5% e il 10% delle persone sono omosessuali, o possiedono una marcata tendenza all’omosessualità. Si è propensi a pensare che in molti paesi europei la loro situazione sia migliorata, di fatto lo è solo a prima vista. Omofobia, emarginazione, pregiudizi discriminatori e vecchi cliché sono tuttora ampiamente diffusi.

Dal 1.1.2007 la Svizzera ha una legge sulla unione domestica registrata che consente alle coppie omosessuali di registrare la loro unione. L’unione domestica registrata non è tuttavia equiparata all’unione matrimoniale. Le e i partner registrati sono svantaggiati in fatto di diritto successorio, di adozione o fecondazione artificiale, fels si impegna a tal fine in modo che la loro unione sia equiparata a quella delle coppie eterosessuali e che anche coppie lesbiche od omosessuali possano adottare figli.

Omo- o eterosessuale?

L’orientamento sessuale di una persona è un fattore congenito. Non si diventa omosessuali, lo si è o non lo si è fin dalla nascita.



Qual è il compito della scuola?

Considerato che il 5-10% della popolazione è omo-, bisessuale o lesbico pare ovvio che in ogni classe ci sia almeno un’allieva o un allievo orientato verso lo stesso sesso. Un’informazione competente e la possibilità di incontrare persone omosessuali o lesbiche aiutano a correggere i pregiudizi e aiutano i giovani a costruire un’autostima positiva.

Progetti scolastici tipo (www.gll.ch o www.abq.ch > in tedesco) forniscono preziosi contributi: persone omosessuali e genitori che hanno vissuto il coming-out dei propri figli si recano nelle classi e informano sulla tematica della omo- e bisessualità. Le allieve e gli allievi sono molto interessati, possono porre le loro domande e constatare che persone omosessuali hanno un aspetto normale e vivono una vita normale. Anche parecchi membri di fels collaborano in detti progetti.

Anziché presentare l’omosessualità soltanto dal punto di vista anatomico, spiegano l’aspetto sentimentale, la stima reciproca che provano. In questo contesto è importante rilevare che si tratta degli stessi sentimenti che vivono persone con un orientamento eterosessuale. I sentimenti sono uguali. Non c’è differenza.

I giovani hanno bisogno di orientarsi su modelli positivi e i giovani omosessuali lo hanno in misura maggiore. Devono potersi identificare con qualcuno che possa mostrar loro, che la tendenza sessuale – perlomeno in Europa – non riveste più un ruolo centrale. Fels

L'orientamento sessuale non è modificabile. Omosessualità, eterosessualità e bisessualità sono equivalenti. Omo- o bisessualità non sono né una malattia, né un peccato! I cosiddetti seminari di guarigione o inversione sessuale, come vengono propagati da istituzioni ecclesiastiche, psicologiche o mediche possono modificare il comportamento verso l'esterno, ma non l'orientamento sessuale vero e proprio. Le pratiche citate sono atti di violenza, che non sono accettabili dal punto di vista etico e spesso lasciano ferite profonde, che non si rimarginano.

Come si svolge il coming-out?

Il coming-out è un processo che si svolge in due fasi: il coming-out interno e il coming-out esterno.

In una prima fase l'adolescente riconosce la propria omosessualità, bisessualità o transessualità.

Nella seconda fase rivela alla famiglia, agli amici, a fratelli o sorelle di essere omo- o bisessuale.

Tra il coming-out esterno e interno possono trascorrere molti anni. Questo passo richiede molto coraggio!

Specialmente nel periodo puberale, una fase molto sensibile e fragile, per i giovani è molto importante essere accettati dai coetanei, di appartenere al gruppo. Purtroppo giovani omosessuali o lesbiche vengono ancora emarginati a causa del loro orientamento sessuale. Questo potrebbe essere un motivo per cui tra di loro il suicidio è cinque volte maggiore rispetto ai pari eterosessuali. Solo 1/3 dei genitori reagisce positivamente quando scoprono di avere un figlio gay o una figlia lesbica. Perciò non c'è da meravigliarsi che i giovani temano di confidare l'amore per una persona dello stesso sesso ai genitori. Molti genitori non sanno che un comportamento di rifiuto possa accentuare il disagio e persino culminare in un suicidio.

Il coming-out esterno è un passo che richiede molto coraggio. Lo si può intraprendere solo se si può contare sul sostegno delle persone vicine e su una buona educazione sessuale.

Cosa significa per noi genitori?

Avete mai pensato che vostra figlia o vostro figlio potesse essere omosessuale? Noi genitori non possiamo definire l'orientamento sessuale dei nostri figli. Qualsiasi famiglia può essere messa a confronto con questo fatto. Ma è la medesima persona, nostra figlia, nostro figlio, che amiamo e continuiamo ad amare come prima.

“Lo sviluppo verso un orientamento omo- o bisessuale non ha nulla a che fare con l'educazione, ma segue leggi proprie.” Prof. U. Rauchfleisch

si impegna affinché nessuno venga discriminato a causa della proprio orientamento sessuale.

Docenti omosessuali: seduttori dei ragazzi?

Omosessuali, attivi nel settore sociale, in particolare insegnanti, si vedono confrontati a disapprovazione e repressione. Uno dei pregiudizi difficilissimi da sradicare è il rischio che seducano i bambini o ragazzi. Uomini omosessuali e donne lesbiche sono attratte da persone adulte dello stesso sesso e non sarebbero in grado di cambiare la tendenza sessuale di una ragazza o di un ragazzo con una “seduzione”. Chi invece supera le barriere generazionali commette un abuso, una violenza sessuale, che è un delitto, indipendentemente dal fatto che l'autore sia una persona etero- od omosessuale. Gli abusi sessuali vengono soprattutto commessi da uomini eterosessuali a bambine.



Omo- ed eterosessualità sono varianti equivalenti. Mostrate ai vostri figli che accettate anche altri orientamenti sessuali, Quando si presenta l'occasione, segnalate con un cenno, con una parola che nella vostra famiglia l'omosessualità è accettata, anche se si trattasse di un figlio o una figlia.

Parlate con i vostri figli e con il vostro partner dei diversi orientamenti sessuali. Se vi sentite insicuri, disorientati, ammettetelo, ed esplorate insieme questo territorio a voi alieno: come vive la quotidianità una coppia omosessuale? Cosa c'è di tanto diverso rispetto a quella di una coppia eterosessuale o della nostra famiglia?

Nelle vostre vicinanze vive una coppia omosessuale? Potreste invitarli, far la loro conoscenza, così potrete percepire come gestiscono la loro vita di coppia. Questo confronto vi pare troppo difficile? Allora informatevi prima, leggendo l'opuscolo "Noi genitori di lesbiche e omosessuali". Incontrate genitori di giovani omosessuali, ad esempio in occasione delle riunioni dei gruppi di genitori fels. Esteriorizzate le vostre preoccupazioni e angosce.

Nostro figlio è omosessuale. Come devo reagire?

Tutti i genitori dovrebbero essere consapevoli che un giorno potrebbero sentirsi dire dalla loro figlia "Amo una donna" o dal loro figlio "Amo un uomo".

A questa dichiarazione talvolta i genitori reagiscono sbigottiti o delusi o forse persino in modo ostile. Spesso però necessitano semplicemente di un po' di tempo per superare il primo sconvolgimento. Anche i genitori, alla stregua dei figli, attraversano una sorta di coming-out e si chiedono a loro volta come reagiranno i parenti, gli amici, i conoscenti? Certi genitori si rivolgono a un centro di consulenza, si informano. Altri cercano il dialogo con genitori che vivono la stessa situazione. Ci sono tuttavia anche genitori che si bloccano in un'amara disapprovazione, rifiutando qualsiasi dialogo. Ma la maggior parte, dopo aver superato il primo sgomento, cerca il dialogo e decide a favore del proprio figlio o della propria figlia. Oltre alla consulenza fels propone gruppi (?) di dialogo per i genitori.

Scoprite vostro figlio in questo suo orientamento diverso, imparate a conoscerlo e cercate il dialogo. Lasciatevi il tempo necessario per gestire la situazione. Ignorare o reprimere l'argomento sarebbe insoddisfacente per entrambi. Incamminatevi lungo questo percorso con l'obiettivo di giungere a un'accettazione completa.

Il nostro motto:

Amiamo i nostri figli incondizionatamente, anche che amano diversamente

Indirizzi delle organizzazioni nazionali:

- fels, Freundinnen, Freunde und Eltern von Lesben und Schwulen (amiche, amici e genitori di lesbiche e gay)
Stegenstrasse 8, 6048 Horw
Tel. 041 240 08 77
Internet: www.fels-eltern.ch
- Dachverband Regenbogenfamilien (Federazione Famiglie Arcobaleno)
Postfach 3607, 8021 Zurigo
www.regenbogenfamilien.ch
- LOS, Organizzazione svizzera delle lesbiche
Monbijoustrasse 73, 3007 Berna
Tel. 031 382 02 22
Internet: www.los.ch
- PINK CROSS Svizzera
Monbijoustrasse 73,
Casella postale 7512, 3001 Berna
Tel. 031 372 33 00
Internet: www.pinkcross.ch

Riferimenti bibliografici

Montano, "Psicoterapia con pazienti omosessuali", Mc Graw Hill, Milano, 2000
V. Borella, "Volti familiari, vite nascoste. Comprendere e accettare un figlio omosessuale. Guida per i genitori", Franco Angeli/Self Help, Milano, 2001

fels, *Wir Eltern von Lesben und Schwulen*, (2005) zu beziehen bei fels, ISBN: 3-9520844-8-4

Rauchfleisch U. (2012). *Mein Kind liebt anders*, Patmos Verlag

Wiesendanger, K. (2001). *Schwule und Lesben in Psychotherapie, Seelsorge und Beratung*. Ein Wegweiser. Vandenhoeck. Göttingen.

© SVEO, 2001
3° versione aggiornata 2014

Traduzione italiano 2014:
Bergmann Team, Biel